



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Relazioni Internazionali

A.Y. 2023-24

Le prospettive sull'ordine internazionale emergente



Domanda fondamentale: il sistema internazionale incorrerà in un cambiamento sostanziale nel futuro?

La crisi del LIO

Ordine Internazionale Liberale (LIO): insieme di rapporti basati su regole e strutture fondate su liberalismo politico, liberismo economico e internazionalismo liberale.

Sfide al LIO: interne (populismo, protezionismo, nativismo), esterne (stati autocratici, stati illiberali, stati revisionisti).

- Per Ikenberry: a. Accordo regole del gioco; b. Norme e istituzioni che limitano potere; c. Autonomia istituzioni; d. Radicamento regole e istituzioni.

La crisi del LIO

Ordine Internazionale Liberale (LIO): insieme di rapporti basati su regole e strutture fondate su liberalismo politico, liberismo economico e internazionalismo liberale.

Sfide al LIO: interne (populismo, protezionismo, nativismo), esterne (stati autocratici, stati illiberali, stati revisionisti).

- Per Ikenberry: a. Accordo regole del gioco; b. Norme e istituzioni che limitano potere; c. Autonomia istituzioni; d. Radicamento regole e istituzioni.

Modello 1: Un mondo caratterizzato dalla competizione geo-economica

Caratteristiche:

- Il mondo è caratterizzato dalla presenza di blocchi di potere economico in competizione fra loro nel tentativo costante di aumentare la propria sicurezza economica.

Modello 1: Un mondo caratterizzato dalla competizione geo-economica

(continua)

Tendenze internazionali:

- Accordi di libero scambio come il NAFTA, APEC o ASEAN +3 (dieci membri più Giappone, Cina e Corea del Sud).

Modello 1: Un mondo caratterizzato dalla competizione geo-economica (continua)

Obiezioni:

- L'ubiquità del conflitto regionale e i potenti effetti della globalizzazione.

Modello 2: Il ritorno al multipolarismo

Caratteristiche:

- Le grandi potenze, come gli Stati Uniti, la Cina, la Russia, la Germania e il Giappone, sono impegnate in un continuo gioco di equilibrio.
- Le relazioni fra le potenze del sistema sono governate da una combinazione di alleanze flessibili in continua evoluzione.

Modello 2: Il ritorno al multipolarismo

(continua)

Tendenze internazionali:

- Il tentativo di contro-bilanciare il potere degli Stati Uniti con l'attuazione di strategie di *soft balancing*.

Modello 2: Il ritorno al multipolarismo

(continua)

Obiezioni:

- L'attuale natura sbilanciata dell'assetto internazionale solleva interrogativi riguardo alla possibilità che presto possa emergere un sistema multipolare.
- Ci si domanda se un sistema multipolare nel XXI secolo possa essere un ritorno al multipolarismo classico del XIX e inizio del XX secolo.

Modello 3: Un nuovo bipolarismo

Caratteristiche:

- Due grandi potenze, gli Stati Uniti e la Cina, si compensano l'un l'altra nell'assetto internazionale.

Modello 3: Un nuovo bipolarismo

(continua)

Tendenze internazionali:

- La recente ascesa della Cina accompagnata dalla potenza persistente degli Stati Uniti.
- La concorrenza fra gli Stati Uniti e la Cina per il potere e le alleanze.

Modello 3: Un nuovo bipolarismo

(continua)

Obiezioni:

- Il rallentamento della crescita cinese potrebbe ostacolare la capacità della Cina di ottenere lo status di superpotenza.
- L'assenza della Guerra fredda fra gli Stati Uniti e la Cina mette in dubbio la possibilità che emerga un nuovo bipolarismo come quello fra gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica.

Modello 4: La pace democratica

Caratteristiche:

- Data l'esistenza di un numero di Stati democratici che vivono in pace, l'inevitabilità della diffusione della democrazia e la scarsità di guerre fra democrazie porterà tutti gli Stati a convivere pacificamente.

Modello 4: La pace democratica (continua)

Tendenze internazionali:

- Il sistema internazionale sta conoscendo da alcuni anni una graduale diffusione della democrazia mentre si registra un crescente sostegno alla Teoria della pace democratica.
- L'esperienza della Primavera Araba dimostra che la democrazia è destinata a vincere anche sui regimi autocratici.

Modello 4: La pace democratica (continua)

Obiezioni:

- I sistemi a regime autoritario hanno avuto successo in Russia e in Cina.
- Le transizioni democratiche sono spesso state molto difficili e la democratizzazione si è dimostrata essere un processo reversibile.
- Forse la Teoria della pace democratica semplicemente non è stata messa in opera in maniera adeguata, e le guerre fra democrazie in futuro continueranno ad esistere.

Modello 5: Lo scontro di civiltà

Caratteristiche:

- La politica internazionale continua ad essere caratterizzata dal conflitto.
- Comunque sia, un'assenza di conflitti fra Stati verrebbe sostituita da conflitti fra gruppi divisi da differenze culturali, religiose, etniche e linguistiche.

Modello 5: Lo scontro di civiltà (continua)

Tendenze internazionali:

- Molti conflitti avvenuti a partire dalla fine della Guerra fredda sono esplosi a causa di problemi di carattere civile, per esempio:
 - La pulizia etnica dei serbi contro i bosniaci.
 - L'India e il Pakistan sono arrivati più volte vicini al conflitto in Kashmir e questo per ragioni principalmente legate a differenze religiose e culturali.
- Molti atti terroristici sono stati commessi da parte di gruppi religiosi fondamentalisti in risposta agli eccessi della cultura occidentale.

Modello 5: Lo scontro di civiltà (continua)

Obiezioni:

- Anche la mancanza di coesione culturale può portare a situazioni di conflitto, poiché le tensioni e le differenze esistono anche all'interno di gruppi che condividono la stessa religione, la stessa cultura o etnia.
- Le relazioni fra civiltà non devono necessariamente essere caratterizzate dal conflitto.

Modello 6: La frammentazione globale

Caratteristiche:

- Gli Stati del sistema internazionale sono frammentati in tre principali zone:
- Il mondo pre-moderno è un rifugio anarchico dove i governi nazionali non detengono il controllo mentre gli attori non statali godono di grande potere e influenza.
- Il mondo moderno somiglia all'attuale sistema degli Stati Westfaliani.
- Il mondo post-moderno è composto da Stati che hanno rinunciato in qualche misura alla sovranità e si sono uniti in un impegno di cooperazione per raggiungere obiettivi di pace e di prosperità.

Modello 6: La frammentazione globale

(continua)

Tendenze internazionali:

- Coloro a favore di questo modello interpretano:
- Gli Stati falliti come esempio evidente di un emergente mondo pre-moderno.
- Le grandi potenze come potenziali nuovi leader del mondo moderno.
- L'Unione Europea come l'esempio di un possibile mondo post-moderno.

Modello 6: La frammentazione globale

(continua)

Obiezioni:

- Manca del tutto una prova valida di esperienza di coesione fra i mondi pre-moderno, moderno e post-moderno.
- Alcuni si domandano quale sarebbe il ruolo di un potere unipolare come quello degli Stati Uniti all'interno di questo modello.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE

Contacts



federico.donelli@dispes.units.it



@fededonelli



Federico Donelli

